

VOLLEY

Conad Tricolore vince contro Pallavolo Macerata Mattatore Andrej Ristic

REGGIO EMILIA

La strigliata del coach Mastrangelo è servita nel quarto test match dei sette in programma: la sua Conad Volley Tricolore ha detto addio agli inizi a rilento e si è imposta sull'A3 della Pallavolo Macerata fin dal primo set. Il sabato pomeriggio del pala Enza ha visto infatti andare in campo una squadra più determinata, capace di partire di gran carriera con un netto 25-19 per poi scivolare soltanto sul 18-25 del secondo parziale riscattato dal 25-12 del terzo e dal 25-18 del quarto. Mattatore dell'incontro il giovane Andrej Ristic, schiacciatore classe 1998 di origine Bosniaca, autore di 19 punti: «Mi sento finalmente ritornato nella giusta forma per potermi esprimere al meglio – ha dichiarato Ristic alla fine dell'allenamento congiunto – grazie al lavoro del coach Mastrangelo e di tutto lo staff mi sto ritrovando a pieno. Nelle ultime due stagioni, fra vari problemi e l'emergenza Covid ho avuto pochissime possibilità di giocare: ora invece mi sento di nuovo un atleta completo e la sensazio-

ne è fantastica. Spero che tutto vada nella giusta direzione e si possa tornare presto alla normalità per poter gioire con il grande pubblico reggiano».

Ottima anche la prestazione dell'opposto Giacomo Bellei con 15 punti, mentre nella metà campo avversaria a brillare è stato Angel Dennis, braccio pesante da 14 punti personali. La prossima occasione per metterci in mostra per capitano Ippolito e compagni è già fissata per sabato 3 ottobre a Brescia contro la pari categoria che ritroverà poi il regular season domenica 22 novembre sempre al pala San Filippo. «Finalmente ho avuto le risposte che volevo dai miei ragazzi, abbiamo iniziato molto meglio rispetto ai primi set con Cantù e Porto Viro, faticando meno in ricezione e commettendo solo alcune piccole sbavature – ha commentato il coach Mastrangelo invitando però a non abbassare la guardia – per affrontare questa preparazione al campionato serve tenere sempre la medesima serietà». —

FRANCESCA MANINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

